



Roma Capitale: DISASTRO UNILATERALMENTE LAVORATRICI DI NIDO E SCUOLA PARCHEGGIATE NEI MUNICIPI E NELLE STRUTTURE DALLE 8.00 ALLE 15.12 PER PRESTARE UN SERVIZIO INUTILE



Roma, 02/04/2015

Siamo di fronte all'ennesima prova dell'assoluta mancanza di rispetto di quest'amministrazione nei confronti della professionalità delle lavoratrici dei nidi e delle scuole dell'infanzia, che oggi, domani e martedì prossimo, sono costrette a consumare giorni di ferie o ad andare a timbrare e prestare servizio nei municipi o presso alcune strutture aperte ma senza sorveglianza.

Risultato: lavoratrici ammassate nei municipi, nei corridoi o in stanze senza sedie, senza alcuna mansione da svolgere, senza una postazione di lavoro, o in alternativa al pascolo nelle poche scuole e nidi appositamente aperti, con disposizione però di non entrare in ogni aula ma concentrarsi in una sola o stanziando nei corridoi. E guai a chi sporca.

Questa situazione delirante è l'effetto dell'applicazione dell'atto unilaterale, che era stato sospeso con delibera di giunta fino a giugno, ma poi revocato illegittimamente da una circolare dipartimentale. Denunciamo con forza non solo l'arroganza ma anche l'incompetenza di questa giunta e di questa dirigenza che rimane ancora sorda al giudizio espresso dai lavoratori con il referendum e con le azioni di piazza contro l'impostazione complessiva dell'atto unilaterale che crea solo disservizi e che svilisce la professionalità e la dignità di tutti i dipendenti capitolini.

Come **USB** dopo aver diffidato e messo in mora l'amministrazione capitolina, abbiamo **riconfermato** ieri **lo stato di agitazione** e il **9 aprile** decideremo in **assemblea** con i lavoratori e le lavoratrici le prossime azioni di lotta per ottenere la revoca dell'atto unilaterale e l'immediata riapertura del tavolo di trattativa.

L'articolo su MunicipioRoma (clicca qui per visualizzarlo)